



ALTOPIANO DI ASIAGO E DEI SETTE COMUNI

ASIAGO/1. Annamaria Golfieri, turista da quasi un secolo

Dallo sci al golf a 94 anni d'età «L'elisir è qui»

«Paesaggi, amicizie e attività: si sta bene, mi sento adottata. Oggi forse c'è meno allegria ma l'Altopiano ritroverà la strada»

Gerardo Rigoni

Ad Asiago basta nominare Annamaria Golfieri per suscitare un sorriso. Perché la 94enne, nativa di Ferrara ma residente da 68 anni a Bologna, incarna tutto ciò che di meglio offre il turismo altopiano. Tra i soci fondatori delle sciovie Ekar, appassionata di golfe sempre disponibile per una chiacchiera e una battuta, ovunque vada la signora Golfieri è coccolata come un gioiello di famiglia.

Quello tra Golfieri e l'Altopiano è un amore lungo quasi 90 anni. Giunta sull'Altopiano per la sua gracilità, il medico di famiglia aveva consigliato ai suoi genitori di portarla in montagna perché si irrobustisse per crescere sa-

na e forte, da allora il legame con questa terra non si è più spezzato.

La signora oggi non trascorre le sue giornate nei "salotti": va ancora a sciare, sempre accompagnata dal maestro, e sul campo da golf di Asiago (di cui è tra i primi soci) gioca ancora, macinando le 18 buche con colpi da far invidia ai più giovani.

«Nel cuore mi sento asiaghesa e credo che anche Asiago mi abbia adottato - commenta ridendo -. Lo dico piano, sapendo quanto gli altopianesi siano gelosi della loro "cimbrità"; ma credo di poter dire che ho vissuto appieno questa terra. Qua sono nate le mie figlie, qua ci sono i miei ricordi più belli, qua è sepolto mio marito Augusto e qua voglio restare».

Il vento

«I giocatori affascinati dal Circolo»

«Era il '67 e il presidente era Nereo Stella - ricorda ancora -. Da allora ho portato molti amici a giocare qui ad Asiago e tutti rimangono affascinati. Spero davvero che gli asiaghesi abbiano compreso il valore del circolo golfistico anche in termini turistici perché fino a poco tempo fa molti erano contrari, persino degli albergatori non accettavano volentieri i golfisti. Il golf lo considero una sorta di terapia: un'occasione per fare dello sport e trovare amici per scambiare qualche battuta. Mi ha fatto combattere la solitudine, che è forse la peggior nemica di noi anziani: il segreto di una lunga vita è condividerla con gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annamaria Golfieri durante una partita nella "sua" Asiago

«L'Altopiano, lo sci e il golf mi hanno aiutato a sconfiggere la solitudine dopo la morte di mio marito - racconta -. Scambiare qualche battuta, sentirsi benvoluta, avere amici: sono questi i segreti di una lunga vita».

Intanto Golfieri la sua vita continua a viverla al massimo. Per i suoi 90 anni ha deciso di rimettere gli sci ai piedi e affrontare le piste del Valbella. Ora scia al Kaberlaba col maestro Luciano Fracaro, che in tanti anni ha visto di tutto ma mai tanta deter-

ASIAGO/2. Da stasera

Rassegna di canti gregoriani nelle chiese

Tre giorni di canto gregoriano ad Asiago. Con una rassegna che prevede tre concerti in tre giorni, i "Cantori Gregoriani" di Cremona, ensemble professionistico diretto da Fulvio Rampi, porteranno la tradizione del canto gregoriano sull'Altopiano.

Il canto gregoriano è il canto della tradizione cristiana d'Occidente ed è una delle forme di canto più antiche. Ha avuto una grande diffusione in tutta Europa costituendo, come sottolinea Rampi, «il primo esempio di unificazione europea, un'unificazione culturale prima ancora che politica o economica».

Fra gli obiettivi della rassegna c'è quello della valorizzazione dell'organo Ruffatti, collocato nel duomo di Asiago e restaurato nel 2006 grazie a un contributo regionale.

I tre concerti si terranno da stasera a domenica. Aprirà alle 21 alla chiesa di San Rocco "Simile est regnum coelorum". Domani alle 21 invece sarà nel duomo San Matteo tocca a "Et incarnatus est" così come domenica, sempre alle 21, con "La letteratura organistica del '900 e improvvisazioni su temi gregoriani" dove i Cantori saranno accompagnati dall'organista Alessandro La Ciacera. ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASIAGO/3. Oggi alle 17.30 la presentazione delle opere in attesa del verdetto del 9 settembre

Tour dei finalisti del "Campiello" Un incontro in piazza con i lettori

Arriva ad Asiago il tour letterario estivo degli scrittori del Premio Campiello, concorso di narrativa italiana contemporanea organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto.

Oggi i cinque finalisti della 55. edizione incontreranno il pubblico alle 17.30 in piazza II Risorgimento (in caso di maltempo al Millepini). Lettori e appassionati potranno ascoltare gli scrittori presentare le loro opere, selezionate

il 26 maggio a Padova: Mauro Covacich (La città interiore, La nave di Teseo), Stefano Massini (Qualcosa sui Lehman, Mondadori), Donatella Di Pietrantonio (L'Arminuta, Einaudi), Laura Pugno (La ragazza selvaggia, Marsilio) e Alessandra Sarchi (La notte ha la mia voce, Einaudi).

L'incontro di Asiago è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. Il tour estivo dei finalisti

prevede una decina di tappe da nord a sud dell'Italia, per un'estate all'insegna della letteratura. Dopo gli incontri di Venezia, Cornuda (Tv), Milano, Modena, Catania e quello di ieri sera a Fanzolo (Tv), a Villa Emo Capodilista, gli appuntamenti di luglio proseguiranno già domani a Jesolo Lido alle 21 in piazza Milano e infine domenica 23 al Lido di Venezia alle 18 al Grande Albergo Ausonia&Hungaria.

L'appuntamento letterario è realizzato grazie alla collaborazione con il Comune di Asiago e con Confindustria Vicenza.

Il vincitore della 55. edizione del Premio Campiello, un appuntamento sempre molto atteso e seguito, sarà proclamato sabato 9 settembre a Venezia sul palco del Teatro La Fenice, selezionato dalla Giuria dei Trecento lettori anonimi. ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROANA. Un 52enne sulla "Vaca Mora"

Cade in mountain bike e si frattura una gamba

Brutto incidente durante una gita in mountain bike lungo la strada della vecchia ferrovia "Vaca Mora" per un ciclista.

Verso le 11.30 di ieri il 118 ha ricevuto la richiesta di aiuto da parte di B.P., 52enne di Monte di Malo, per una caduta in mountain bike. L'uomo lamentava un forte dolore alla gamba sinistra tanto da impedirgli di proseguire o raggiungere la provinciale.

Sul posto è stata mandata un'ambulanza e una squadra del soccorso alpino di Asia-

go. I soccorritori sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con l'uomo che così ha potuto dare indicazioni precise su dove si trovasse. Giunti in località Campiello, nel territorio di Cogollo del Cengio, i soccorritori hanno individuato lo sfortunato ciclista, che aveva perso il controllo su un tratto parecchio scosceso procurandosi il probabile frattura del perone sinistro.

Trasportato in ospedale, il ferito è stato curato: prognosi di 30-40 giorni. ● G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 50 SENTIERI PIÙ BELLI DELL'ALTOPIANO DI ASIAGO

Storia: con numerose testimonianze di guerra, musei e luoghi della memoria. **Natura:** con bellissime pareti calcaree, foreste, spettacolari fioriture di orchidee selvatiche e crochi, emozionanti incontri con aquile, cervi e marmotte. **Cultura:** con i borghi montani, le malghe, la Preistoria della Val d'Assa e del Bostel, le leggende e la lingua antica dei Cimbri. Tutto questo descritto dettagliatamente in una pratica guida con i cinquanta sentieri più belli dell'altopiano di Asiago.

IN EDICOLA A € 10,90 CON
Più il prezzo del quotidiano